

Piano Industriale Lombardia Informatica | Relazione illustrativa

Lombardia Informatica

Lombardia Informatica è la Società ICT in-house di Regione Lombardia preposta alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi di pertinenza dei diversi Assessorati di Regione Lombardia e di alcuni degli Enti del Sistema Regionale. Nel suo mandato, la Società fattura 190 M-euro, con un portafoglio prodotti molto ampio (oltre 400 servizi di business erogati tramite circa 700 applicativi, per oltre 200.000 Function Point) e rappresenta un importante **volano per il settore ICT regionale** (contribuendo ad oltre il 25% della spesa ICT della PA lombarda).

Il patrimonio

Nel recente passato, Lombardia Informatica ha svolto un ruolo da protagonista nell'ideazione e nell'implementazione di **soluzioni di eccellenza**, quali ad esempio:

- la **prima Carta Regionale dei Servizi**, poi adottata come standard a livello nazionale,
- il **primo Fascicolo Sanitario Elettronico** in Italia,
- la completa **dematerializzazione dei processi organizzativi** di Regione Lombardia,
- **infrastrutture di avanguardia per l'Identità Digitale**, solo negli ultimi anni considerate priorità strategiche a livello nazionale,
- un **Data Center** accentrato a supporto degli Enti del SIREG.

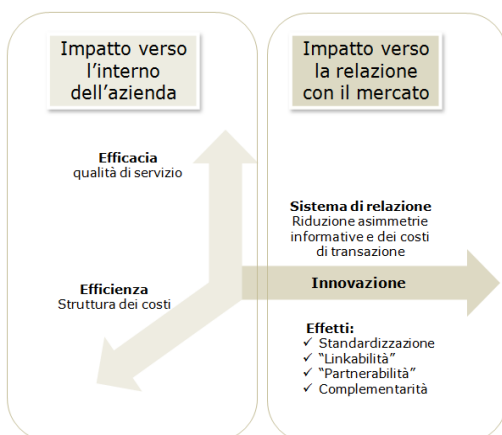
In questo scenario, Lombardia Informatica ha intrapreso negli ultimi anni un percorso significativo di esternalizzazione, che oggi rappresenta oltre il 70% delle proprie attività, con una forte ricaduta sulle aziende del territorio. Lombardia Informatica oggi rappresenta:

- un importante **hub di servizi e di business regionale** ed un modello di **riferimento fra le in-house italiane** in ambito ICT, con un valore medio della produzione gestito per dipendente di circa 400 K€, **il più elevato tra le realtà produttive del comparto**,
- **una realtà produttiva che ha intrapreso un percorso di riduzione dell'organico (-25% negli ultimi anni), integrandosi con partner sul territorio in un modello di riferimento per il mercato.**

Le aree di attenzione

Lombardia Informatica deve intraprendere un percorso di miglioramento dei propri servizi, attraverso la messa in atto delle seguenti azioni:

- evoluzione del portafoglio applicativo, che presenta significative potenzialità di trasversalizzazione, razionalizzazione e consolidamento, in ottica di efficienza,



- consolidamento della competenza e della capacità riconosciuta di governo dell'ICT, migliorando fortemente sotto il profilo della tempestività dell'azione e della proattività in chiave innovativa,

- strutturazione di una maggiore propositività di innovazione tecnologica e di processo, che garantisca: un livello di efficienza sostenibile di struttura, un livello di qualità di output necessari a rendere competitivi i servizi ed una capacità di sviluppare applicazioni in grado di creare nuovi modelli di relazione tra stakeholder, rinnovando le capacità, il sistema di relazione e le piattaforme tecnologiche da implementare.

In questo contesto, Lombardia Informatica dovrà evolvere da un puro ruolo di **“Fornitore ICT”** della Regione verso quello di **“Partner Digitale Strategico”** di territorio, collaborando con tutti gli attori del mercato, in un quadro evolutivo che si sposta dall’informatizzazione dei processi all’innovazione del sistema.

Lombardia Informatica domani: il nuovo Piano Industriale e le linee guida evolutive

La declinazione del piano, integrato nella strategia di servizi della Regione Lombardia, ha lo scopo di delineare per Lombardia Informatica un ruolo di **hub strategico ed operativo** per quanto attiene il governo coordinato, lo sviluppo e la diffusione dell’ICT nell’ambito della Pubblica Amministrazione lombarda, individuando **nell’innovazione, nella semplificazione, nella digitalizzazione e nella valorizzazione del patrimonio informativo per finalità strategiche** le leve fondamentali del cambiamento. L’obiettivo è innescare un cambiamento culturale dell’azione della Pubblica Amministrazione, con ricadute in termini di aumento della competitività del tessuto economico lombardo, crescita occupazionale e sviluppo delle nuove professioni “knowledge intensive”.

Per contribuire fattivamente al raggiungimento di questi importanti obiettivi, la Società deve sviluppare **la capacità di intercettare i nuovi trend tecnologici e declinarne il valore aggiunto** a beneficio della Pubblica Amministrazione lombarda e, correlativamente, dei cittadini e delle imprese. Lombardia Informatica deve diventare soggetto attuatore e contemporaneamente promotore di **nuovi paradigmi**, quali la cittadinanza digitale, di **nuovi servizi e informazioni** da rendere fruibili, anche attraverso dispositivi mobili, di **strumenti innovativi**, quali il fascicolo del cittadino e la cartella sociale informatizzata, oltre che di **infrastrutture di avanguardia**, finalizzate a mettere a disposizione del territorio il patrimonio informativo della Regione, a partire dalle piattaforme tecnologiche, quali strumenti di razionalizzazione della spesa ICT; nel contempo deve garantire strumenti al sistema pubblico diffuso per arrivare al data sharing, sfruttando le potenzialità dei big data ed esplorando le nuove frontiere dell’analisi dei dati, deep search, per finalità di analisi predittive a vantaggio della qualità della vita dei cittadini lombardi.

Tenuto conto di quanto sopra, il Piano Industriale individua la seguente **mission** per Lombardia Informatica: **“Diventare il Partner Strategico per gli Enti socio-sanitari, per il SIREG e per gli Enti del territorio lombardo”**, in un percorso di trasformazione digitale **“business driven”**, riassumibile in due **obiettivi strategici**:

- promuovere e implementare l'**innovazione e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione lombarda** per favorire la modernizzazione dell’ecosistema digitale regionale,
- ottenere la sostenibilità del comparto pubblico regionale attraverso il **governo e la razionalizzazione dell’ICT: nuove tecnologie, più servizi e minore spesa**,

e cinque **obiettivi operativi**:

- **migliorare il livello di soddisfazione dei cittadini nei confronti della PA lombarda**, abilitata dalla digitalizzazione, grazie a innovazione, evoluzione e ottimizzazione dei servizi erogati, ivi incluso l’uso di nuovi media e canali social,
- **coordinare e armonizzare l’evoluzione dell’ICT regionale**, quale preconditione per il ripensamento e miglioramento, in modo omogeneo, dei processi di funzionamento e di governo degli Enti, garantendo stabilità e sviluppo,
- **generare ricadute positive per le imprese di settore**, che, a fronte di una domanda IT più innovativa, complessa ed evoluta, sono incentivate ad investimenti in innovazione con benefici anche in termini occupazionali,
- **conseguire ricadute di sistema sulla PA Lombarda in termini di risparmi ICT** – coerentemente con le previsioni della Legge di Stabilità 2016 – quantificati, nell’ambito del Piano Industriale di Lombardia Informatica, in circa 35M€/anno a fine periodo,

- operare per **piattaforme di servizi per il territorio** ed **esportare il modello lombardo** a livello nazionale, ma anche internazionale, quale parte integrante della strategia di sviluppo di Lombardia Informatica.

Il Piano propone di perseguire tali obiettivi tramite **3 linee di azione (scenari) - che per alcuni servizi e portafogli di servizi possono coesistere** -, volte a:

- **ottimizzare la macchina operativa**, il modello di funzionamento e di erogazione servizi di Lombardia Informatica (scenario “Operational Excellence”),
- **ottimizzare il portafoglio servizi** di Lombardia Informatica rispetto alle esigenze di Regione Lombardia (scenario “Partner Strategico Regione”),
- **estendere l’azione di Lombardia Informatica** mediante il supporto a nuovi clienti e l’ampliamento del catalogo servizi (scenario “Partner strategico della PA Lombarda”).

Gli effetti dei suddetti scenari, declinati in specifiche iniziative, sono accompagnati nel Piano Industriale dalla previsione di un’evoluzione di Lombardia Informatica da un ruolo di system integrator/erogatore di servizi **verso un ruolo di “broker”**, in base al quale la Società acquisisce dal mercato – nei limiti del possibile – i servizi ICT richiesti dalla committenza e ne presidia l’execution, in raccordo con le strategie declinate a livello nazionale, garantendo la coerenza tra bisogni e soluzioni ed un processo di program&project management e di quality assurance di eccellenza.

Tra gli **interventi prioritari** individuati nel Piano Industriale si citano:

- riorganizzazione di Lombardia Informatica (ridistribuzione di alcune responsabilità tra le aree Demand e Supply, anche per un maggiore supporto a Enti socio-sanitari ed Enti locali; attivazione di un’area di presidio dell’innovazione) e adeguamento del modello di erogazione dei servizi per:
 - o garantire maggiore efficienza ed efficacia delle forniture,
 - o realizzare il ruolo di “promotore dell’innovazione e della digitalizzazione” atteso dagli stakeholder;
- collaborazione strategica con Arca SpA per il governo degli acquisti ICT per il sistema regionale e la PA lombarda;
- sviluppo competenze digitali a supporto di Regione Lombardia e del territorio;
- passaggio da un modello di sourcing generalista (gare quadro) all’acquisizione puntuale di servizi chiari e definiti;
- ridefinizione del modello di relazione con Regione Lombardia;
- estensione del perimetro dei servizi messi a disposizione da Lombardia Informatica, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - o *Enti Socio-Sanitari*: avvio dei progetti (shared services) per una maggiore integrazione e omogeneizzazione dei sistemi informativi di ATS e ASST; supporto all’attuazione della l.r. 23/2015, anche mediante la progressiva omogeneizzazione dei sistemi informativi degli ES, realizzazione di servizi condivisi,
 - o *Enti SIREG*: analisi e attività per la razionalizzazione ed evoluzione applicativa, tecnologica e infrastrutturale,
 - o *Enti locali*: costituzione di un Centro di Competenze Digitali a supporto della semplificazione e della digitalizzazione degli Enti del Territorio,
 - o sviluppo collaborazioni con altre Regioni e PA in generale.

L’impatto di natura economica sulla Società comporta, comparando il 2015 con le previsioni per l’anno 2020:

- una riduzione dei costi (ca. 12,5 M€) grazie alle azioni di efficientamento,
- un aumento del valore della produzione fino ad un valore simile (ma inferiore di ca. 2,5 M€) al valore iniziale (in quanto compensato dalla riduzione dei costi di funzionamento), derivante dall’estensione dei servizi in ottica di Partner “globale” della PA lombarda, adottando un ruolo di broker (che ne mitiga gli impatti in termini economici).